

ed il „Rationalis rei privatae per Dalmatiam“ ragioniere dei fondi privati imperiali.

C'erano a Salona due legioni di 6000 uomini, senza contare le truppe ausiliarie.

Erarvi le fabbriche; „salonitana armorum“ e dei tessitori per panni militari, ecc., e parecchi depositi. — *Giulio Cesare*, fece Salona capitale della provincia romana e ne fu il primo proconsole e come tale risiedette per parecchio tempo a Salona.

L'amministrazione Comunale era condotta dal *Consiglio municipale* („*Ordo decurionum*“) e dalla *prepositura* („*duumviri, quattuorviri*“); la cittadinanza era iscritta alle tribù *Sergia* o *Tromentina*. — I nuovi coloni erano veterani dell'Italia, provveduti dalla munificenza di Augusto. — D'istituti sacerdotali, avanti l'era cristiana, va notato il „*Collegium Serapis*“; di consorzi industriali, particolarmente il „*Collegium fabrorum*“. — Apostoli del Cristianesimo, sarebbero stati *San Tito* e *San Doimo*, il quale ultimo, avrebbe fondato il vescovado di Salona e sofferto il martirio.

Giacchè, in nessun altro luogo in provincia il conflitto fra il paganesimo ed il cristianesimo fu tanto fiero; ed i campi di Salona furono tutti impregnati del sangue dei martiri cristiani.*)

Salona divenne la matrice di tutte le chiese cristiane dalmatiche. — Sparito il dominio romano, era rimasta la chiesa salonitana la prima e la più illustre dell'occidente balcanico.

Nell'anno 461, il *patrizio Marcellino* si era proclamato re di Dalmazia e dopo di lui suo figlio *Julius Nepos*. — Ambidue dimoravano a Salona, dove anzi l'ultimo di questi perdette la vita (anno 480). — Dopo vengono i *Goti*, con *Epifanio* „vir, senator, consularis provinciae Dalmatiae“ luogotenente di *Federico*, re dei *Goti orientali* (493-526).

Per venti anni (535-555), con varia fortuna, combatterono i *Goti* con l'imperatore di Bisanzio, *Giustiniano*, pel possesso di Salona e della Dalmazia.

L'impero greco, debellati i *Goti* e conquistata l'Italia, venne in possesso anche della Dalmazia, che governava mediante proconsoli, fra cui nel 598 ricordasi uno di nome *Marcellino*, che risiedeva a Salona, immediatamente avanti la sua distruzione. — Cominciando dal 600, i popoli slavi sempre più s'imponavano alla Dalmazia romana.

I profughi Salonitani rifugiaronsi nel palazzo di *Diocleziano*, e per le vicine isole. — I re croati, sulle rovine di Salona e nei dintorni, dotarono riccamente le abbazie benedettine di *San Pietro*, *Santo Stefano*, *San Mosé* e *Santa Maria*.

*) La Cappella di *San Cajo*, Santuario di devozioni paesane, verso il confine di *Castel Sućurac*, ha un sarcofago colle fatiche di *Ercole* che sostiene l'altare. Contrasto simbolico, che esprime — forse senza volerlo — il grande concetto della prevalenza della chiesa cristiana, sul mondo pagano.